



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Provincia di Messina

Registro

N. 13

Prot.Gen.le n° 4852 del 15.04.15

27.02.2015

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: Comunicazioni introduttive alla seduta.

COPIA

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di febbraio
Con inizio alle ore 18,00 , nella sala delle adunanze del Comune .
Alla convocazione in seduta **__Straordinaria** che è stata partecipata ai signori consiglieri a
norma di legge , risultano all'appello nominale :

| CONSIGLIERI | Presenti | Assenti | CONSIGLIERI | Presenti | Assenti |
|------------------------------|----------|---------|--------------------------------|----------|---------|
| 1) SCHEPISI Alfonso Edoardo. | X | | 9) BONGIOVANNI Salvatore | X | |
| 2) BALLOTTA Salvatore | X | | 10) TARANTO Salvatore | X | |
| 3) ARDIRI Graziella | X | | 11) CAMUTI Gian Luca | = | X |
| 4) TRICOLI Rosario Nunziato | X | | 12) FERRO Francesco | = | X |
| 5) PAGLIAZZO Vincenzina | = | X | 13) Di Dio Fabio | X | |
| 6) LA BELLA Mario Pippo | X | | 14) Di Bella Gianluca Antonino | X | |
| 7) PALADINA Angela | X | | 15) PAGANA Francesco | X | |
| 8) GULINO Gino | X | | | | |

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. 12 Assenti n 3
Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i signori :

Il Sig. SCHEPISI ing. Alfonso Edoardo nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti , assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa LIMINA Provvidenza
La seduta è pubblica . Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: Taranto, Natoli..

Nel corso della seduta entra il Consigliere CAMUTI Gian Luca .- Presenti n. 13.

IL PRESIDENTE

Constatata la presenza del numero legale dei consiglieri, dichiara aperta la seduta.

Il consigliere Bongiovanni chiede di poter intervenire e quindi dà lettura di una nota che poi consegna al segretario perché venga allegata al verbale.

Il consigliere La Bella chiede se sia già stata formalizzata l'adesione del Comune alla Centrale di Committenza.

Il Segretario risponde dando le informazioni richieste.

Il consigliere La Bella chiede quindi notizie al Segretario in ordine alla relazione sul controllo successivo.

Il Segretario risponde che sta provvedendo.

Il consigliere Taranto intervenendo dichiara di prendere atto delle dichiarazioni di Bongiovanni, vorrebbe però sapere se sono solo quelle lette le motivazioni.

Bongiovanni risponde che vuole operare come singolo consigliere nell'interesse dei cittadini.

L'assessore Natoli chiede di poter intervenire ma il consigliere La Bella richiama il Presidente sull'intervento autorizzato all'assessore per fare osservazioni politiche.

Il Presidente invita l'assessore Natoli ad essere breve nel suo intervento.

L'assessore si richiama al regolamento vigente e osserva che ha diritto ad intervenire e fare le sue osservazioni.

Il consigliere Tricoli osserva che il presidente avrebbe dovuto fare intervenire l'assessore.

Il consigliere Ballotta rivolgendosi al presidente dichiara che dovrebbe dimettersi perché ogni volta il consigliere La Bella lo richiama e gli dice come deve comportarsi quindi deve dimettersi.

Il Presidente richiama i consiglieri all'ordine osservando che sa bene cosa deve fare.

Entra il consigliere Camuti-presenti 13

Il Sindaco puntualizza che il presidente non fa concessioni perché se un amministratore chiede di poter intervenire gli si deve dare la parola, non vi sono vincoli e si può esprimere un parere; osserva come se è un consigliere di maggioranza ad abbandonare il gruppo, si consente di fare gli interventi, se invece si tratta di altri gruppi non se ne può parlare; ricorda bene però il documento presentato dal gruppo Orgoglio, impegno e libertà in fase di formazione e vede che si è sfaldato subito mentre doveva fare chissà cosa; gli spiace però che Bongiovanni non abbia riportato correttamente quanto ha anticipato a lei stessa nel suo ufficio, le spiace che si sia limitato nell'espone le motivazioni; se vi sono altre giustificazioni devono essere esposte in consiglio; durante l'incontro il consigliere Bongiovanni ha sentito l'esigenza di chiederle scusa per essersi staccato dal gruppo di maggioranza; la fortifica il fatto che il consigliere abbia voluto manifestarle le sue motivazioni, ma nel contempo è dispiaciuta che non le abbia riferite espressamente in consiglio; a lei nell'incontro avuto ha detto che aveva sbagliato, che non condivideva il modo di operare dei consiglieri del suo gruppo, non condivideva le scelte operate ed altro ancora e si dispiace che certi spettacoli si verificano solo per i suoi consiglieri; apprezza che Bongiovanni abbia detto che era dispiaciuto e che aveva sbagliato, si sente per questo di dovere ringraziare i consiglieri Tricoli, Ballotta, Paladina, Gulino e Taranto per la loro coerenza, perché al consiglio avrebbe dovuto dire le reali motivazioni perché ci vuole coerenza e impegno; osserva ancora come se è capitato a Cristo di essere rinnegato e tradito può capitare anche a chi non è certo Gesù Cristo, avrebbe però gradito che trovasse il coraggio di dire in consiglio quello che aveva dichiarato a lei.

Il consigliere La Bella puntualizza che solo nel pomeriggio Bongiovanni ha loro riferito le sue intenzioni che sono diverse da quanto ha dichiarato il Sindaco, invita quindi Bongiovanni a dire le reali motivazioni perché se effettivamente sono quelle che ha riferito il sindaco devono essere esposte perché sono gravi se si è operato contro interessi del comune e dei cittadini.

Il consigliere Bongiovanni conferma che corrisponde al vero quanto ha dichiarato il sindaco, non ha riferito in consiglio non per mancanza di coraggio, né per nascondere le cose; gli ultimi due anni gli sono serviti, nessuno gli ha ordinato di fare il consigliere, deve ringraziare il sindaco che lo ha inserito nella lista; facendo un passo indietro nel tempo, effettivamente a San Piero Patti si

conoscono tutti e inizialmente quando cominciò ad interessarsi del Comune pensava di fare le cose rapidamente ma si è reso conto di avere sbagliato; purtroppo ha un carattere impulsivo; quando faceva parte della maggioranza, deve chiedere pubblicamente scusa in particolare a un collega, non per buonismo, per evitare altri equivoci, al collega Gulino e anche agli altri componenti della squadra di maggioranza; allora voleva che si informasse la cittadinanza, la consulta giovanile ed altro ancora; dall'esterno sembrava facile farlo, a due anni di distanza, le cose sembrano diverse; bisogna sbatterci la faccia ma egli vedeva tre persone che potevano fare la differenza, La Bella, Schepisi e il Sindaco; vedendo le cose da un altro punto di vista ha agito d'istinto, pensava si potesse fare una svolta, ha chiesto di fare un incontro per chiarire ai cittadini ma non si è fatto; è così che intende la politica, poi chiarisce come quando si è dimesso da capogruppo ha mandato la comunicazione al presidente e per conoscenza al sindaco e al segretario, non vede cosa ci sia stato di male in questo.

Il Presidente fa presente a tutti che si tratta solo di comunicazioni altrimenti bisogna dare a tutti la possibilità di parlare a lungo ma l'argomento non è all'o.d.g.

Il consigliere La Bella evidenzia come l'intervento del sindaco abbia fatto trapelare luci ed ombre, come se Bongiovanni avesse detto chissà che, fatti talmente gravi che il sindaco non ha nemmeno indicato, siccome di questi fatti nel gruppo cui appartiene non è a conoscenza e non gli sono stati comunicati da Bongiovanni, crede di avere diritto di conoscere quali siano questi fatti gravi, in modo che siano edotti tutti avendone una legittima aspettativa; invita quindi non il sindaco ma Bongiovanni a riferire.

Entra il Vice sindaco Interdonato.

Il Sindaco chiarisce che nelle sue dichiarazioni non ha parlato di fatti gravi, questo lo ha aggiunto La Bella e chiede la rilettura del verbale della sua dichiarazione.

Il Sindaco continua confermando che nell'incontro Bongiovanni ha parlato ad esempio sul problema della casa di riposo quando è stato lasciato solo, mentre ad esempio la Ardiri da ex assessore poteva intervenire; ha ribadito che se non sbatte la faccia non si rende conto, il gruppo è formato da appena tre mesi; rivolgendosi al Presidente dichiara come non possa dire che non si può discutere, quando si è trattato di loro e del loro documento si è discusso, sulla Ardiri si è discusso a lungo, gradirebbe che fosse consentito.

Il consigliere Ballotta intervenendo puntualizza che sul problema della casa di riposo, Bongiovanni ne ha parlato con lui ed egli gli consigliò di parlarne nel gruppo, forse il consigliere non voleva riferire questi pettegolezzi, se deve continuare che parli.

Il consigliere La Bella risponde che lo invita a rileggere la delibera sulla casa di riposo scoprirà così che vi sono due o tre suoi interventi, sull'argomento si è discusso che lo abbia dimenticato è grave, aveva capito chissà cosa avesse da dire, ma se si tratta di poche cose si può sorvolare.

Il consigliere Pagana interviene e osserva che comprende che ognuno ha il suo percorso politico, e che si sta parlando di una comunicazione, in altri tempi sarebbe stato diverso ma adesso o si chiarisce in serata oppure che chiariscano i loro fatti personali e se ne parli dopo in consiglio.

Bongiovanni conferma che con il sindaco non si è parlato di fatti gravi, egli si è sentito da solo come ha detto al suo gruppo, così quando si è chiesto se fosse o meno contro il Cara ha risposto da consigliere comunale, non crede quindi ci sia niente da portare all'o.d.g.

Il Sindaco intervenendo dichiara che non può fare passare il messaggio che sono questioni di piazza o personali, forse conviene a tutti di chiudere il discorso, il disagio di Bongiovanni era legato al suo ruolo di consigliere comunale, che non gli veniva consentito di svolgere, se queste sono questioni personali, osserva; non sono pettegolezzi di piazza, siccome le critiche le ha subito anche lei, è un déjà vu, lei non ha mai parlato di questioni personali, le dispiace che non sia stato colto; ma quando Bongiovanni ha aderito al nuovo gruppo si è parlato del sindaco che è autoritario, che non comprende, le dispiace quindi che Bongiovanni continua a scivolare, non riesce a dire quello che ha dichiarato a lei e cioè che non riusciva a svolgere il suo ruolo, e allora perché le altre volte non era discorso di piazza e ora si.

Il consigliere Arditi intervenendo nella discussione dichiara di essere dispiaciuta che Bongiovanni non dica la verità, perché sembra non sia solo la questione della Casa di riposo, forse non ha capito il ruolo del capogruppo, che non parla per sé ma parla per il gruppo, deve dire le motivazioni, nessuno lo ha contraddetto ma perché non dice che se l'è presa solo perché lei ha parlato con l'assessore Taranto.

Bongiovanni risponde che egli era il capogruppo e doveva essere informato.

Il consigliere Di Dio osserva che la fuoriuscita di un consigliere da un gruppo è una cosa importante è quindi giusto che esponga chiarimenti e motivazioni.

Il consigliere Camuti ricorda che quando hanno costituito il gruppo consiliare era ricco di iniziative, non comprende quindi perché Bongiovanni ora sia andato a parlare dal sindaco, oggi è indipendente, di fatto vede più forma che contenuti, ma chiede a Bongiovanni quali siano i contenuti che lo hanno riavvicinato all'A.C.

Bongiovanni risponde che non è rientrato nel gruppo di maggioranza, è indipendente, con riferimento alla Arditi non si è offeso personalmente ma come capogruppo perché doveva essere informato; ribadisce che purtroppo ha un carattere istintivo e quindi avrà sbagliato ma non ha niente da difendere vuole solo fare il consigliere, succede però che se parla con il sindaco o con un assessore si scrive un libro, se lo fa qualche altro si scrive un altro libro, è questo che dispiace.

Il Sindaco riferendosi a Bongiovanni chiede perché non dica che non volevano che parlasse con il sindaco o con gli assessori.

Bongiovanni è successo che ho riconosciuto a Taranto il merito di averci convocato per il bilancio e è stato richiamato perché lo aveva fatto.

L'assessore Natoli interviene e intanto dichiara di essere dispiaciuto perché prima è stato interrotto, è questa la sede istituzionale in cui parlare e non la piazza, dichiara, continua quindi che chiunque gli abbia chiesto di dover parlare con lui è stato ricevuto e ha rispettato i capigruppo quindi ha rispettato Bongiovanni, quando in mattinata ha saputo da Ferro come si dicesse in giro che la fuoriuscita di Bongiovanni fosse merito suo, ha risposto che era un pettegolezzo però aveva trovato confusa la sua lettera; oggi Bongiovanni è indipendente come lo è lui, osserva poi che trattandosi di continuazione di una precedente seduta del consiglio non si sarebbe dovuto consentire di fare le comunicazioni e di questo non è responsabile.

Il consigliere Tricoli manifesta la sua solidarietà e vicinanza a Bongiovanni per l'imbarazzo e la carica che gli viene data perché ci è passato personalmente, ma è una esperienza che fortifica, si augura che si trovi bene con il capogruppo Taranto e che torni presto nel loro gruppo.

Il consigliere Gulino dichiara nei confronti di Bongiovanni "Chapeau", non era facile venire in consiglio a dire queste cose, probabilmente si tratta di tante cose messe insieme, lo ringrazia per alcune cose dette; personalmente lo invita a ragionare con la sua testa e liberamente, poi a volte fa bene a volte no, è la vita.

Il Sindaco intervenendo dichiara che, anche per evitare ulteriori equivoci, non ha detto a Bongiovanni di tornare con loro ma gli ha detto proprio le stesse cose che ha dichiarato Gulino, di ragionare con la sua testa e nell'interesse della comunità e di essere istituzionalmente a disposizione.

Il consigliere Taranto dichiara di non pensare che i discorsi anche se non politici non abbiano rilevanza in consiglio, crede di avere colto lo spirito del discorso di Bongiovanni; in merito al fatto che non sia stato informato come capogruppo, ribadisce come ritenga che non debba limitarsi a parlare solo con alcuni, continuerà a parlare con tutti nella qualità di assessore, non vorrebbe che qualcuno facesse in modo che venga meno il criterio di operare con democrazia.

seduta del 27.02.15 M

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.G. N° 13 DEL 27.02.15

Sig. Presidente, colleghi consiglieri, Sig. Sindaco e assessori tutti, vorrei innanzitutto scusarmi con voi e con i cittadini per non aver potuto partecipare alla scorsa seduta consiliare per motivi di lavoro.

In quella seduta avrei voluto portare a conoscenza le motivazioni della mia scelta di non poter più assolvere al ruolo di capogruppo consiliare per motivi personali legati soprattutto ad impegni di lavoro, impegni che non mi consentono più di svolgere con costanza puntualità ed impegno quel ruolo che, per come lo intendo io, è sicuramente un compito che richiede del tempo a disposizione ed un onere non indifferente. Mi è sembrato rispettoso fare ciò ed immaginavo di essere compreso e capito ma purtroppo così non è stato, ho avuto questa impressione.

A ciò si aggiunge anche il fatto di aver preso atto di non essere stato giustificato per l'assenza, giustificazione che sappiamo tutti si fa anche per prassi consolidata anche se non si riceve conferma a farlo.

Tutto ciò mi ha portato a comprendere che all'interno del mio gruppo sia venuto meno quel rapporto di fiducia che dovrebbe essere alla base per il buon proseguo.

Per tanto, nulla di personale con nessuno, ma da questo momento continuerò il mio ruolo amministrativo nei confronti della nostra comunità da semplice consigliere comunale e mi dichiaro indipendente in seno a questo consiglio comunale, rimanendo sempre disponibile al dialogo e al confronto per cercare di portare avanti l'impegno assunto con i cittadini.

Il Consigliere Comunale

Salvatore Bongiovanni



San Piero Patti, 27-02-2015

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

Il Consigliere Anziano

Giuseppe Coli

Il Presidente

[Signature]

Il Segretario Comunale

[Signature]

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line

Il **29.04.15**

E fino al **14.05.15**

L'Addetto

CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica , su conforme attestazione dell'Addetto , che la presente deliberazione :
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno **29.04.15**

Ed ivi è rimasta affissa per 15 gg. consecutivi

Dal **29.04.15** al **14.05.15**

Li _____

Il Segretario Comunale
LIMINA Provvidenza

Il sottoscritto Segretario Comunale , visti gli atti d'ufficio ,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on line il **29.04.15**

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO **10.05.15**

- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;
- Perché dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.16 della L.R. 44/91.

Dalla Residenza Municipale , Li _____

Il Segretario Comunale
LIMINA Provvidenza